



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Breui Meditationi Del Santiss. Sacramento, E della preparatione alla sacra Commvnone**

**Pinelli, Luca**

**Roma, 1654**

Della Communione Spirituale.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9979**

cenza al tuo confessore, e se egli te la niega, non conuiene di essere tanto importuno, che sforzatamente ti dia licenza; ma farà meglio, che obedisci prontamente, e che ti mortifichi; Gli altri giorni poi, e feste meno principali, ti potrai comunicare spiritualmente, che da qui ancora ne sentirai grandiuamento all'anima.

### *Della Comunione Spirituale.*

Essendo la comunione spirituale molto vtile, e fruttuosa per l'anime, voglio qui breuemente trattare di essa, acciò i diuoti, sapendo che cosa ella è, e come si fa, possino anche con essa approfittarsi, e consolarsi. Dirò dunque quattro cose. La prima. In che consiste il comunicarsi spiritualmente. 2. Che frutto apporta all'anime. 3. Che preparatione ella richiede; & il modo di praticar-

carla. 4. E vltimo, quanto grata sia  
 à Dio. Ma prima è da sapere, che si  
 la communione spirituale, come la  
 sacramentale sono fondate nella fe-  
 de; imperciocche credendo la persona  
 che nel Sacramento sia nostro Si-  
 gnore, autore di ogni nostro bene, si  
 muoue a riceuerlo; poiche egli a que-  
 sto fine si ha lasciato sotto le spetie di  
 pane, acciò noi ne cibassimo le ani-  
 me nostre: Onde quando in effetto  
 da noi si riceue l'Hostia consacrata,  
 si chiama communione Sacramen-  
 tale; ma quando si riceue solamente  
 con l'affetto, e col desiderio, si chiama  
 cōmunione spirituale: dicendo che il  
 comunicarsi spiritualmente non è  
 altro, che desiderare con l'affetto del  
 cuore la sacra communione, e per  
 mezzo di lei vnirsi, & incorporarsi con  
 Christo nostro Signore: E così s'in-  
 tende quel di S. Ambrosio: *Non man-  
 ducans manducat*: cioè, alcuno non  
 māgiando il corpo di nostro Signore  
 sacramentalmente, lo mangia spiti-  
 tualmente.

2 Il frutto, che la communione

G

spi-

Spirituale apporta all'anima è la gratia dell'istesso Sacramento con alcuni altri effetti: sì come colui, il quale mosso dallo Spirito santo, crede, si pente de' peccati, & amando Dio desidera di battezzarsi, riceue la gratia del battesimo, e tal desiderio di battezzarsi da i Theologi si dimanda, *Baptismus Flamini*; così è anco in questo Sacramento della communione. E ben vero, che chi si comunica spiritualmente, come nota il sacro Concilio Tridentino nella sessione 13. cap. 8. non riceue tutti gli effetti del Sacramento, come riceue chi degnamente disposto si comunica anco sacramentalmente, del che si è detto di sopra nell'Annotatione della 4. Meditatione a carte 24. *S. Tomaso nell'opuscolo 58. cap. 19. verso il fine*, mette tre effetti della communione spirituale. Primo è la remissione de' peccati. 2. La liberatione dalla morte eterna. 3. La vera participatione del corpo di nostro Signore in salute eterna.

3 La preparatione, e modo di cō-  
mu-

comunicarsi spiritualmente consiste in  
 questi cinque punti. Primo quando  
 la persona stà per sentire messa, pro-  
 ponga nell'animo suo di volersi com-  
 municare spiritualmente, pregando  
 il Sig. la faccia partecipe de' frutti del  
 venerabile Sacramento. 2. Esaminerà  
 breuemente la sua coscienza, pèten-  
 dosi de' suoi difetti, con dimandarne  
 perdono à Dio, cō proposito d'emeu-  
 darsene, e confessarsene al suo tempo,  
 e da se stessa potrà farne anco qualche  
 penitentiola. 3. Quando il Sacerdote  
 è nell'offertorio, essa ancora s'offerirà  
 al Signore, pregã dolo di nuouo la fac-  
 cia partecipare della virtù del santissi-  
 mo Sacramento; e per questo inuoca-  
 rà la beata Verg. ò altro Santo suo di-  
 uoto, che sia suo intercessore. 4. Quã-  
 do il Sacerdote si vuol comunicare,  
 si raccoglierà, come se si volesse sacra-  
 mentalmente cōmunicare, e poi con  
 l'affetto riceua la sacra Eucaristia nell'  
 anima sua. Finalmēte ringratierà il sig.  
 Questo che qui s'è detto della messa  
 nō s'è detto perche sia necessatio per  
 cōmunicarsi spiritualmente, che si sep-

ta messa, e si facci nella messa, perche si può fare in camera, fuor della messa, e più volte il dì; ma si è detto perche la communione spirituale più facilmente si fa nella messa, e con maggior diuotione.

4 Hor quanto sia grata a Dio la comunione spirituale, o desiderio di riceuere la sacra Eucharistia, si può facilmente intendere da questi miracoli. 1. S. Ambrosio, essendo vicino a morte s'affliggeua, perche desideraua di comunicarsi, e non lo poteua dire, per hauer persa la fauella; ma Iddio la notte tre volte chiamò Honorato Vescouo di Vercelli, e gli disse, che andasse a dare la sacra communione ad Ambrosio suo seruo, il quale vedendo il corpo di N. S. essultò in spirito, e diuotamente lo riceuette. 2. Ad Onofrio nella solitudine di Egitto, desiderosissimo di comunicarsi, Iddio ogni otto giorni mandaua vn'Angelo, che li portaua la sacra communione, e si comunicaua con gran suo contento per mano dell'Angelo. Così scriue Marulo *lib. 4. cap. 12.* 3. Secondo soldato

dato cōuertito, e battezzato da i santi martiri Faustino, e Giouita, bramaua grādemente di cōmunicarsi; i Santi fecero oratione per lui, & eccotivna bella colomba, che in bocca portaua l'hostia consacrata, la quale Faustino ch'era Sacerdote, prese con gran riuereanza, e comunicò Secondo. *Vigl. de fruct. san. discor. 27.*

4. Racconta Giacomo Voragine in vn sermone *de S. Sacramento*, come vna donna hauendo dimandata la sacra cōmunione al suo Paroco, e non l'hauendo ottenuta, restò scōsolatissima; e ritirata in vn angolo della Chiesa, si messe a piangere: ma eccoti che entra in Chiesa vn venerādo Prelato, accōpagnato da' chierici, il quale dimandò alla Donna, perche piangea; & intesa la causa, la fece venire doue era il Santissimo Sacramento, e presa vn'hostia, la cōmunicò, di cōdo: Il mio corpo ti dia vera salute, dalle quali parole intese la Dōna, che quello era Christo: Venuto il Curato vidde che nella custodia erano due particole, hauēdone egli lasciate tre; per il che

restò stupito, e la donna sopra modo consolata. *Vigl. de Fruet. San. discor. 27*

Si legge nella vita del B. Lorenzo primo Patriarca di Venetia, come le vergini d'vn monasterio, nõ hauẽdo si potuto comunicare nella festa del Santissimo Sacramento, mã dorono al Patriarca, che nella messa raccomandasse loro al Signore; ilche il Patriarca fece, & à meza messa uscì fuori di se medesimo, e sēza partire da gli occhi de gli astanti, andò à cõnunicare vna di quelle vergini, la quale ritira- ta in sua cella facea oratione bramãdo la sacra Eucharistia. Questa sola hebbe la sãta Cõmunionone, perche l'altre s'erano occupate in altri exercitij.

*Delle principali figure del Santiss.  
Sacramento.*

La prima figura di questo venerabile Sacramento è nella sacra Genesi à c. 14. d. quãdo Abraam ottenne quella segnalata vittoria cõtra quei Rè, e tornãdo vittorioso, dice la sacra Scrittura, che Melchisedech Rè Salem, essendo Sacerdote dell'Altissimo Dio,  
of.